

PIERO CAMPORESI

UN INVENTARIO DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI
DEL CONVENTO DELLA MADONNA DEL POPOLO
DI FORLIMPOPOLI
(1737)

Presso l'Archivio di Stato di Cesena è collocato un carteggio che, inserito fra i registri e le carte di S. Rocco di Cesena, riguarda in realtà un momento di vita del convento della Madonna del Popolo di Forlimpopoli (1), entrambi appartenenti ai frati terziari di S. Francesco.

Nell'anno 1737 padre Giovanni Tommaso Boni da Cesena, in veste di definitore generale e ministro provinciale, effettua la visita a tutti i conventi della regione Flaminia (2). A tal fine il 16 ottobre si porta a quello di "S. tae Mariae de Populo extra Forumpompili" (3).

Nel corso dell'interrogatorio sull'applicazione delle regole, sul rispetto degli statuti e di quanto loro attiene, i frati rispondono con dei laconici sì, no, non so, ma quando viene posta la domanda "se il priore con zelo e prudenza tenga i suoi fedeli ad una regolare disciplina" tutti concordano nell'affermare che egli frequentemente invita persone estranee, procurando spreco e pregiudizio al convento, e che spesso si assenta per viaggi.

(1) Sezione d'Archivio di Stato di Cesena (ASCe), Fondo Corporazioni Religiose Soppresse (CRS), b. 645, S. Rocco – III° Ordine Francescano. All'interno della busta in oggetto i documenti relativi a Forlimpopoli occupano le posizioni E (*Visitaciones*) ed I (inventario e altro).

(2) Bologna (S. Maria della Carità), Cesena (S. Rocco), Curule (S. Marta), Faenza (S. Maria del Paradiso), Ferrara (S. Apollonia), Forlì (S. Maria Valverde), Forlimpopoli (S. Maria del Popolo), Modena (S. Maria delle Grazie), Parma (S. Maria detta Madonna del Quartiero), Reggio E. (SS. Cosma e Damiano).

(3) Ivi, b. 645/E, *Visitatio prima*.

Anche se le conclusioni della visita non paiono essere state verbalizzate, un mese dopo il padre priore Francesco Covi viene sostituito nell'incarico. In tale occasione, per dimostrare la bontà del suo operato e lasciare un promemoria al successore, assieme a fra Domenico Bonoli compila l'*Inventario della Sagristia del convento di Forlimpopoli, cioè della robbia che si è ritrovata nella medesima, incominciando il priorato del reverendo padre priore Francesco Margoti, li 10 novembre 1737* (4). E' evidente l'intenzione del priore rimosso di lasciare memoria dei lavori fatti sotto la sua direzione come il restauro del tetto e di parte della chiesa, la sistemazione delle case di campagna nei fondi di proprietà del convento, nuove ingenti piantagioni di viti e di olmi e varie spese per generi e cose necessarie.

Ad un primo impatto l'inventario appare lungo e noioso, in realtà poi lascia intravedere le peculiarità e la vita del convento in quegli anni. In un complesso oggi quasi completamente perduto (5), è infatti individuabile la parte ecclesiale costituita da una camera con accesso alla sacrestia e da questa alla chiesa dove sono collocati, oltre all'altar maggiore, quelli del Carmine, di S. Sebastiano, di S. Antonio e quello di giuspatronato della famiglia Mazzolini.

Accanto alla chiesa, verosimilmente verso la parte absidale, è ubicato il complesso conventuale: si compone di una cucina con dispensa, cantina, refettorio, chiostro e pozzo; sopra il granaio si trova la foresteria con sala e due vani di servizio, undici sono le camere dei frati (tre per il priore più altre otto), completano infine l'elenco un altro dormitorio e la prigione con la nota catena di ferro infissa al muro.

Un'accurata elencazione dei possedimenti (terreni, case) e delle loro rendite, assieme alle varie entrate, mostrano la notevole attività di gestione del convento.

L'inventario termina con l'elenco dei libri in dotazione, circa 500 volumi, collocati in 16 scansie e concernenti i più disparati argomenti: religione, filosofia, teologia, morale, letteratura e poesia sono solo i

(4) Ivi, b. 645/I.

(5) La chiesa ed il convento, oggetto di notevoli modifiche nel corso dei secoli, sono stati quasi completamente trasformati. Il complesso sorgeva nel sito oggi occupato dal Santuario della Madonna del Popolo (rielaborato in vari interventi nel corso del sec. XIX) e dell'ex Istituto Magistrale "V. Carducci" (eretto nella prima metà del sec. XX).

principali. Non mancano testi di lettura amena come: *Bertoldo*, *Bertoldino*, *Cacasseno*, *La moglie de quattro mariti*, *L'amorosa Camilla*, *Le disgrazie di Bartolino*, *Bradamante gelosa*, *Il tradimento della moglie impudica*; accanto a questi i dilettevoli: *Studio di curiosità*, *Le bizzarie di Pantalone*, *Prose alla moda*, *Antipatia de francesi e spagnoli*, *Cento lettere di buone feste*; dal contenuto certamente serio ma con un titolo non molto azzeccato si presenta invece *Lo svegliarino degli agonizzanti*. Chiude l'elenco e la libreria "una sfera rotonda" vale a dire il mappamondo.

Considerando che in questo periodo la famiglia francescana è composta da otto frati di cui tre sono analfabeti, si può ragionevolmente pensare che la grande quantità di volumi presenti servisse, oltre che ai religiosi, per studio, consultazione e istruzione anche ad altri soggetti estranei al convento (6).

Durante la trascrizione dell'inventario si è cercato, ove è stato possibile, di inserire in nota il significato di alcuni termini oggi non più in uso o dimenticati.



Fig. 1 - Chiesa e convento S. Maria del Popolo (Archivio Storico Comunale - Forlimpopoli, *Catasto Verità* (1725), particolare)

(6) Poiché sono stati rinvenuti altri elenchi, l'argomento libri e biblioteca verrà ripreso in altra sede.

Robbe che si ritrovano nel credenzione della camera contigua alla sagristia:

Vasi dodici intagliati di legno dorato
 Quattro vasi inargentati di legno
 Quattro vasi di legno con vernice
 Altri quattro vasi di legno con altra vernice
 Altri due quasi neri di legno
 Quattro vasi di terra rotti per li fiori (7)
 Venti candeglieri con croce senza piede similmente intagliati e dorati
 Quattro candeglieri inargentati con sua croce simile
 Una muta di carta gloria per l'altare maggiore con sue cornici d'intaglio dorate
 Altra muta di cartegloria con cornice argentata
 Altra muta simili verniciate e dorate solamente negli angoli
 Dodici rame di fiori finti, buone
 Rame di fiori ordinari, dodici
 Rame di fiori usi e rotti, dodici
 Un baldachino per l'esposizione dipinto a ricamo con il suo porta ostensorio negli angoli dorato
 Un altro baldachino uso con drapo rosso fiorato trinato d'oro falso per l'esposizione
 Un cussino vecchio di brocato tutto lacero per il missale di fondo bianco
 Due di damasco verde
 Due altri verdi usi di drapo
 Due violacei di damasco da una parte, e dall'altro di raso trinati di oro falso
 Due altri di drapo fior giallo fondo bianco, da una sol parte con cordella d'oro falso
 Altro di drapo bianco assai vecchio con cordella di setta
 Altri due di damasco fondo rosso e fior bianco usi
 Altri due morelli di damasco da una parte e dall'altra di raso fiorato trina falsa
 Altri due di damascone trina e fiochi di setta
 Altro di damasco nero del tutto lacero
 Altro di damasco bianco pure del tutto lacero
 Altro di opera meza setta bianco fiorato trina falsa
 Un cussino di brocatello rigato vecchio merletato di argento
 Un altro di lana rigato rosso e giallo

(7) Questi tipi di vasi sono da considerare del tipo portapalme.

Tre croci di ottone cioè una grande inargentata e dorata da asta, ed una mezana di ottone schietto da asta, altra piccola col piede di ottone
Due angioletti rotti di legno
Un campanino di legno per la Settimana Santa (8)
Tre aste da croce di legno
Un voto di legno dipinto vecchio
Un tavolino di legno
Una cassa da morto per li funerali di tela dipinta
Un strazo uso e roto di bavella (9) da morto di color verde
Un sechio di rame che serve per portar aqua al lavello della sagristia
Ampoline n. cinque
Due sottocope per l'ampoline, una di stagno, altra di maiolica
Un cattino di terra da lavare li purificatori
Una sediola di legno vecchia

Sagristia

Vasi sagri:

Calici d'argento con sua patena, n. due
Un calice di ottone con copa di argento e patena di rame dorato
Un raggio di argento senza piede per l'esposizione del SS.mo
Una pisside d'argento interiormente dorata con sua custodia di seta fiorata
Una croce di argento per le processioni da asta con sua pagliola di tela d'oro
Un aspersorio d'argento
Un incensiere d'argento con navicella e cochiario similmente d'argento
Una chiaveta d'argento per il tabernacolo
Una pace di mettalo [metallo]dorata (10)
Altra dipinta
Tre campanelli di ottone per le Messe
Un altro campanello più grande di mettalo
Una custodia antica di ottone con meza lunetta e cristalo, dorata a foco
Una palla da asta per la Croce di ottone dorata a fuoco
Due aspersori di ottone in pezzi
Un Cristino di ottone
Due rituali

(8) Scarabattola.

(9) Tipo di seta.

(10) Specie di reliquiario.

Una cassetta per cercare il quatrino per la chiesa con una immagine di S. Antonio di carta
 Tre scatole da ostie, due di legno ed una di cartone
 Un vasetto di argento ove conservasi l'oglio santo custodito da una scatola di noce sul torlo entro una borsa vecchia violacea
 Altra patena di rame dorato
 Una tendina usa di raso turchino con merletino d'oro che serve per coprire il Cristo la settimana santa
 Una tendina che serviva una volta per coprire la Beata Vergine, turchina con fiorami bianchi
 Un'altra tendina di brocatello bianco a simile effetto
 Simile altra tendine violacea da una parte e dall'altra giala e verde
 Altra simile di brocato d'oro fondo violaceo
 Altra simile di damasco verde
 Altra simile di damasco rosso fiorato bianco
 Altra simile di brocato d'oro fondo rosso
 Altra simile di setta fondo verde fior giallo
 Altra simile turchina di setta
 Altra simile pur turchina e di setta
 Altra simile di brocato bianco
 Altra simile di brocato rosso con merletto di oro buono per traverso
 Una simile violacea fior giallo
 Una scatola di legno ove tutte si ripongono senza coperchio
 Copertine per il tabernacolo n. tre, una verde, una bianca, e una di raso verde
 Una scatola ove sono dentro vari strazzi di raso per ratupare supeletili della sacristia con suo coperchio, rossa

Biancheria:

Camici buoni aricciati che servono per cantare la Messa in terzo li giorni solenni, n. tre
 Camici feriali di renso (11), n. sei
 Altri di lino, n. quatro
 Altri di bombace (12), n. tre
 Amiti (13) di lino, n. tre
 Altri di bombace, n. cinque

(11) Ovvero rensa, tessuto di lino.

(12) Tessuto dalla trama non molto fitta e poco raffinata.

(13) Panno di lino rettangolare che il sacerdote mette sulle spalle prima di indossare il camice.

Altri di renso, n. sette
Cotte di renso ricciate, n. due
Cotte ordinarie, n. tre, due di renso ed una di bombace
Faccioleti per le messe di renso, n. sette
Di lino, n. tre
Un altro pure di renso lacero
Un drappo da mano per li Superiori di renso arricciato
Panicelli da mano di renso, n. tre
Corporali, n. ventidue
Palle da calice (14), n. trentasette
Purificatori (15), n. centoventicinque
Altro panicello da mano uso
Cordoni da camice
Tovaglie da lavarsi per li sacerdoti lacere, n. tre
Cordoni buoni di fillo, n. otto
Cordoni rossi, due
Due cordelle di setta per un amitto
Tovaglie per li altari di renso, n. dieci, tutte buone
Tovaglie di filo molte de le quali sono assai buone, n. 19
Altre pezze per terze tovaglie

Si sono visitati per cadauno li altari sopra de quali si sono ritrovate le presenti cose:

Candelieri di ottone per l'altare, sei
Due candelieri di legno vernigato per l'altare maggiore
Quatro candelieri vernigati con sua croce e sue tavolette per l'altare del Carmine
Quatro candelieri vernigati usi rotti con un Cristo diferente e carta gloria con cornice nera ed altri due candelieretti rossi all'altare de signori Mazzolini
Quatro candelieri con croce nervigati e dorati et altri due piccoli solamente nervigati e quattro vasi da fiori come le cartegloria nervigate con filo d'argento S. Sebastiano
Quatro candelieri usi e quatro vasi vechi assai con sue carta gloria e due candelieri piccoli di noce vechi

(14) Fazzoletto di lino inamidato di forma quadrata che serve a ricoprire il calice durante la Messa.

(15) Pannolino di tela che il sacerdote usa per pulire il calice e asciugare labbra e dita.

Sei candelieri vernigati con sue carte gloria simili e quatro voto picoli d'argento all'altare di S. Antonio
 Quatro candelieri vernigati tutti rotti con sua croce e Cristino picolo di ottone e sue carta gloria, cornice nera, ed altri due candelierini piccoli di legno
 Cussini laceri, n. quatro
 Lampade tra piciole e grandi, n. otto
 Due torcieri dorati con sua coperta
 Una torciera vechia nera con il suo ferro per il cereo
 Un legile di legno
 Cartaglorie vernigate e dorate
 Un palio (16) nuovo di damasco verde trinato di oro buono
 Palii n. sette di tella dipinti ad oglio
 Un palio lacero bianco
 Un altro bianco di damasco machiato con trina falsa
 Un altro paglio di brocatelo lacero con frangeta d'oro buono
 Un simile di brocato uso anzi con merleto di oro buono
 Un palio buono di brocato rigato con suo merleto di oro buono
 Un palio di damasco verde con trina e frange di seta
 Un paglio verde con fiori gialli, lacero
 Un paglio rigato di lana, con frange di lana
 Un paglio di damasco fiorato giallo cordela falsa
 Un paglio rosso di lana cordela falsa
 Un palio di catalufo (17) fiorato bianco trina falsa
 Un palio con trina falsa pavonazzo
 Altro simile di damascheto fondo rosso fiori bianchi con frange di setta
 Altro uso di catalufo fiorato di diversi colori
 Altro negro trina falsa bianca
 Un altro palio vechio senza telaro di lana

Apparati sacri:

Un piviale nero di cameloto (18) frange di setta
 Altro bianco foderato di raso rosso trina falsa e vechio e roto

(16) Frontale dell'altare.

(17) Tipo di stoffa pregiata.

(18) Tessuto di lana o misto lana.

Pianette:

Una nera di setta, merleto d'oro falso
Una pianeta di damasco rosso nuova trinata di oro buono con sua veliera e borsa (19) consimile
Due pianete di damasco fior bianco fondo rosso con stola e manipoli e borsa una sola
Altra borsa rossa di damasco, cordella di setta
Altra di damasco bianco nuova trinata di oro buono con sua vegliera
Altra verde di damasco, trinata di oro buono con stola e manipolo
Vegliera similmente trinata di oro buona, nuova
Altra bianca di catalufo fiorato, trina falsa
Altra bianca di lana, usa
Altra usa di damasco rosso, trina di setta
Atra di raso fiorata
Altra nera, usa e rotta
Due tonicelle (20) nere di damasco buone merletate di argento falso
Due tonicelle bianche fiorate vecchie con cordicella di setta
Due tonicelle use di raso bianco e rosso con cordella di setta
Una pianeta turchina lacera merletata di oro falso
Una pianeta nera usa di cameloto trinata di oro falso
Altra di veluto tutta lacera trinata di argento falso
Una paliola da croce (21) di damasco violacea trinata d'oro falso
Altra paliola bianca usa trinata di falso con la Beata Vergine dipinta in mezzo
Una continenza di vaso fiorata bianca, merletata di oro falso
Si sono poi ritrovate altre quattro veliere senza le sue pianete compagne: una ricamata di oro buono e setta, l'altra di nobiltà rossa merletata di oro buono, l'altra di tafetà verde con cordella di setta, altra di damasco nera con frange nera
Palio senza telaro con una pianeta consimile tutti di lana, rosso e bianco
Capsula del sepolcro (22) dipinta a chiaro e scuro
Un tabernacolo vecchio dorato

(19) Ricoprivano il calice all'inizio ed al termine della Messa ed erano dello stesso tessuto del piviale.

(20) Sopravveste indossate dai concelebranti o dai diaconi.

(21) Piccolo drappo, di solito a forma romboidale, con cui si cela il corpo del Crocifisso fra il giovedì e il sabato santo.

(22) Coperchio del contenitore (sepolcro) dove si custodiscono le ostie consacrate per il venerdì santo.

Una residenza di legno vecchia verniciata
 Due angioli dorati sopra l'armario della sagristia
 Armario di noce
 Un cassettoncino che contiene purificatori e biancheria, dentro l'armario
 Un cantarano di noce senza chiave
 Due scrane di apoggio di paviera (23)
 Un quadro che rappresenta S. Massimo senza cornice
 Altro consimile che rappresenta S. Orsola
 Un armario con quattro cassetti ove si ripongono le pianete ed apparati sacri
 Genuflessorio di noce
 Una scanzia dipinta di rosso che si apre e sera, sopra l'armario della sagristia
 Una cassetta di noce con sua chiave ove si ripongono le tovalie o altra
 biancheria della chiesa
 Quattro missali usi
 Cartelle da morto, n. cinque, quattro use e una nuova
 Cartella ove sono diverse orazioni coperta di carta d'oro; con quattro cordelle
 di setta turchina
 Indulgenza cioè un cartello
 Diecinove coperte turchine per li candelieri dorati e cinque per li vasi piccoli

**Foglio della dispensa, cucina, refettorio, cantina, biancheria, foresteria
 e camare**

Dispensa:

Posate d'argento due
 Posate di ottone tre, et ad una manca una forchietta di ottone
 Posate di ferro cinque con cochiario di ottone e vi manca una forchietta

Peltro:

Scutelle di peltro dodici
 Tondini da piatanza dodici, due de quali sono rotti
 Fondi da posata dodici
 Piatti di peltro da insalata quattro
 Fondelle da fiasco di peltro cinque, tre grandi e due piccole

(23) Sedie di paglia, da cui poi il termine dialettale "pavira".

Rame:

Teghie da torta di rame due
Piatti di rame due
Una padella per l'infermi di rame
Un foradino di rame
Una foratina da pesce di rame

Maiolica:

Tondi di maiolica sedici
Sottocope di maiolica due
Tondi nuovi di maiolica dodici
Due piati di maiolica falsa
Piatì reali nuovi di maiolica quatro

Una bilancia di rame
Statere due, una grossa ed una piccola
Un'altra statera di ferro rotta
Un porta piatto di stagno
Quattro candeglieri di ottone
Un scaldaletto di rame
Due spedi con sue forchette di ferro
Altro piccolo speditto
Tovoliere, tovoletta et altro per uso della medesima
Un foradino da due manichi di ferro (24)
Coltello di ferro con due manichi (25)
Una cassa piccola da farina
Un sedacio da ostie
Due sedaci per fare pasta
Un ferro da fare ostie
Un graffio di ferro
Coltelli quattro, due de quali sono grandi, e due mezzani, con sua forchetta di ferro
Tre graticole di ferro
Tre lume per la cucina di ferro
Otto biette di ferro da spacare la legna
Un picone di ferro

(24) Per fare i passatelli.

(25) Mezzaluna.

Una mannoia tutta rotta
Un manarino uso
Un palo di ferro
Un segone da legna
Una seghetta di ferro
Una sechia rotta con manico di ferro e cerchio di ferro
Bandirola di ferro caduta giù dal campanile
Due ferri da portiera
Altri vasi di terra per la cantina quando si vende[mmia]
Una zappa di ferro usa
Una pillà da miglio
Un palletto di ferro
Un badille vecchio
Una quartarola di legno
Quattro tavole di noce per il refettorio
Tre banche da stare assettati

Cantina:

Un armario
Cattino di maiolica con brocca per li Superiori
Botte cerchiare di legno use cinque
Botte cerchiare di ferro use dieci
Tre altre, piccole cerchiare di ferro
Altri due vasceleti piccoli per l'aceto, uno cerchiato di legno e l'altro di ferro
Tinazzi quatro uno de quali tutto e cerchiato di legno, un altro ha un solo cerchio di ferro, li altri tutti cerchiati di ferro
Due barille use cerchiare di legno
Sei bigonzi per la cantina usi
Una mescola di rame
Una mastella cerchiata di legno, usa assai
Tre orze da oglio, due grandi use ed una piccola

Biancheria:

Lenzoli rappezzati ed usi, quarantatre
Lenzoli novi, sei
Lenzoli di lino, per li Superiori, fino di Cremona, quattro
Lenzoli usi de Superiori, paia due

Tovaglie fatte a opera (26) use, cinque, due rotte
Tovaglie soglie di tela use, tre
Tovaglioli usi, settantasei
Tovaglioli nuovi, sei
Assiugamani vecchi, tre
Assiugamani nuovi per li Superiori di tella di lino fino di Cremona, cinque
Grembiali da cucina, otto nuovi
Sachi
Animele (27) da cussino vechie, tre
Animelle di lino nuove fino di Cremona, cinque
Tovaglioli tutti rotti buoni da niente, venticinque
Tovaglioli sottili per li Superiori, dieci
Coperte di bombace bianche per li Superiori, due
Tovaglie per li Superiori, tre, una delle quali è rotta
Tovaglie piccole da tavolino, due
Assiugamani per la cucina, sei, due nuovi e quatro rapezzati
Grembiali per la cucina nuovi, sedici
Altri rotti e usi, quatro
Sachi, quindici usi e rotti

Notasi che le lenzuola di tella fina di Cremona che sono paia tre; li cinque assiugamani della medesima tella di lino, e le cinque animelle da cussino consimili sono state fatte dal padre priore Francesco Margotti.
Come pure le tre paia lenzoli nuovi e li sedici grembiali nuovi per la cucina di tela di canepa.

Foresteria

Sala:

Una tavola grande di noce con tapeto di corame d'oro (28)
Due mezi tavolini con suoi tapeti di corame di oro
Due banzole (29) dalla coda
Scanni sei che servono anche per la chiesa
Quadri dipinti in tela, dieci

(26) Ricamata.

(27) Federe.

(28) Cuoio inciso in oro.

(29) Specie di sgabello.

Un Christo

Due camare di foresteria:

Coperte di lana rotte, quattro

Una coperta di filo fatta a opera

Due pagliazi

Quattro mattarazzi di lana ordinaria

Due capezzali (30) della medesima lana

Un cussino poco buono

Sette banche vechie da letto

Due tavolini con tapeti usi di tela turchina

Due ginochiatoi, usi

Due trepiedi da cattino, usi

Due scranini, usi

Una sediola di noce per il comodo, usa

Tre banzole dalla coda

Varii quadri dipinti in tela, due de quali sono simili a quelli della foresteria,
e li altri più inferiori

Un Cristo

Tre camere del padre maestro Covi:

Un leto, cioè

Tre banche, use

Un pagliazzo, rotto

Un leto di penna, rotto

Un matarazzo di lana ordinaria ma tutta tritolata

Tre coperte di lana, rotte

Due sopracoperte di filo fatt'a opera, rotte

Una sediola da comodo, rota

Un scabello di noce, uso

Un capezale di lana vechia

Tre tavolini con due tapeti

Un cantarano con due chiavature

Cinque banzole di noce con la coda

Due scragne di paviera

Quattro paesi dipinti in ottangolo

(30) Lungo cuscino posto in capo al letto per rialzare il guanciaie.

Una tendina di tella con suo ferro
Quattro rotondi di gesso
Una cassetina di noce, usa
Un scabello senza coda, uso

Due camare vicino al padre maestro Covi:

Tre caregghe (31) di paviera
Un tavolino di noce con tapetto di filo fatto a opera, rotto
Varie carte vecchie e rotte
Un leto cioè due cavaletti rotti
Delle lane
Un pagliazzo rotto
Un matarazzo di lana nostrana tutta agropolata e vecchia
Un capezzale della medesima lana
Un ginochiatoio rotto
Un baulo senza chiavatura ed uso assai
Una coperta di filo fatta a opera, vecchia assai ed un poco rota
Due coperte di lana rotte
Una tendina di lana rotta inchiodata nel muro
Un San Giovanni Battista, senza cornice, dipinto vecchio e rotto
Una Beata Vergine di corame di oro
Varie carte vecchie e rote
Una banzola vecchia senza coda

Camera del padre Goberti:

Robba tutta sua

Prima camera vicino al fenestrone che guarda verso Bertinoro:

Tre banche use assai
Un matarazzo tutto rotto di lana nostrana vecchia assai e tutta aggropata
Un capezale consimile
Un ginochiatoio rotto
Una cassa di noce senza chiave
Un trepiedi uso assai
Un scanno senza coda rotto
Un tavolino uso assai con tapeto di filo fatto a opera, roto

(31) Sedia alla veneta.

Una scragna di paviera, rota
Tre coperte di lana tutte rotte
Una coperta di filo rota fatta a opera

2^ camera:

Vuota

3^ camera:

Tre banche use e diseguali
Un pagliazzo rotto
Un matarazzo di lana rotto e di lana nostrana vecchia ed usa assai
Capezale di penna, vecchio
Una coperta di filo fatta a opera, usa
Tre coperte di lana, due rotte ed una usa
Un ginochiatoio rotto
Due mezzi tavolini vecchi con intorno robba vecchia di filo
Una cassa vecchia senza chiave
Due scragne vecchie di paviera
Due scanni senza coda

4^ camera:

Un leto cioè
Un pagliazzo roto
Una coperta di lana usa
Un scabelo di noce osii ginochiatoio
Una sediola da comodo usa
Un capezale
Cassa delle tre chiavi, di noce
Un cassone vecchio di abete
Un altro cassoncelo vecchio
Un baule tutto roto
Una tavolina di noce
Tre scanni vecchi
Una banzola senza appoggio

5^ camera:

Un pagliazo buono
Mattarazzo tutto rotto di lana nostrana vecchia e tutta aggrupata
Due cavaletti assai usati
Tre asse vecchie
Un capezale
Un credenzino uso
Cassa senza chiave usata
Un tavolino senza piedi
Tre scragne di paviera rote
Una banzola senza appoggio

Priggione

Due cavaletti vecchi
Tre asse vecchie
Un pagliazzo roto
Un mattarazzo rotto con lana nostrana vecchia e tutta aggrupata
Un celo da letto (32) vecchio, roto, dipinto
Una banzola con la coda
Una sedietta da comodo, rotta
Una coperta a opera, rota
Un tavolino di ferro, roto
Una catterna di ferro murata

Nel dormitorio:

Un orologio ed un scalone di cinque gradini
Biancheria aggiunta di nuovo, dopo la costruzione di quest'inventario, fatta dal padre priore Francesco Margotti
Tovaglioli nuovi, dieciotto
Tre assiugamani di tela fina di Cremona
Quattro foderete da cussino della medesima tela
Un paio di lenzuoli per li Superiori della medesima tela
Tre sacchi nuovi

(32) Soffitto del baldacchino da letto.

Note di lavori fatti eseguire

Quello ch'è statto fatto, sotto il governo del padre maestro priore Covi è quello veramente e realmente lascia.

1° Ha fatto fare tre colone di pietra nel granaro per sostenere la forestaria, et ancho quella l'ha fatta resercire, et agiustare.

2° Ha fatto rivedere tutto il tetto del convento, e parte della chiesa.

3° Ha fatto agiustare tre case di campagna, cio è Sodara, Capocole, et il Minatello, e in questa ultima ci ha fatto fare un camarone per i contadini dove v'è andato travi da colmigna (33) otto, oltre altre casete di città.

4° Ha fatto piantare nel Campaso (34) da duoi cento olmi, con mille e più tralzi di vite.

5° Ha fatto fare due piantate alla Casetta (35) con le sue vite.

6° Ha fatto una permuta col sig. Domizio Salaghi con avvere dato di più il convento scudi 22 e in quella terra, che si chiama le set[t]e tornature c'è fatto due bellissime piantate con le sue vite.

7° S'è comprato una caldara da bugatta.

8° S'è compratto carra 4 di legna per non eservi chi tagliava nei lochi del convento non avendo l'ante[ces]sori piantato.

9° S'è fatto una volta tovaglioli 64, et duoi tovaglie et un'altra volta una pezza, che si ritrova anche in natura.

Oltre questo si lascia un capitale di peccore di scudi 71.

Oltre questo si lascia tutta l'entrata nova si di frumento che consiste in 250, miglio, fava, orzo-orzola, canipa, lino.

Di più si lascia dell'entrate vechie frumento st[aroli] 22 quale si raccolse da contadini per debiti fatti nel anni scorsi.

Di più si lascia d'entrata vechia miglio st[aroli] 23.

Di più si lascia d'entrata vechia fava st[aroli] 3.

Oltre si lascia oglio, formaggio, una botta di vino vecchio, et altre cose, e il convento senza debiti, ma ben sin credito, come apare dai libri, a confusione dei malevoli.

(33) Da utilizzare nel punto più alto dell'edificio.

(34) Forse da ricercarsi nel fondo Gramignazzi detto il Campazzo (V. BASSETTI, *Beni immobili dell'abbazia di S. Rufillo*, in *Forlimpopoli. Documenti e Studi*, XII (2001), pp. 237-270, p. 245).

(35) Forse da ricercarsi nel Sindacato la Villa, fondo Palazzola o Casette (V. BASSETTI, *Memorie storiche del Monastero di S. Giovanni Battista*, in *Forlimpopoli. Documenti e Studi*, IX (1998), pp. 33-68, p. 50).

Foglio de stabili del convento della Madonna del Popolo di Forlimpopoli

| | <i>Tomat.</i> | <i>Pertiche</i> | <i>Piedi</i> | <i>Onzie</i> |
|--|---------------|-----------------|--------------|--------------|
| Un podere nella villa di Sodara (36) | | | | |
| sotto la diocesi di Bertinoro diviso in tre corpi: | | | | |
| il primo corpo, è di terra arativa frascata, | | | | |
| morata con casa, forno e pozzo ed è | 17 | 6 | 9 | 2 |
| il secondo corpo ivi pocco distante è | 2 | 0 | 0 | 4 |
| il terzo corpo di detto podere, ed ultimo è | 0 | 8 | 8 | 8 |
| che in tutto è la somma di | 20 | 5 | 8 | 4 |

Capo colle (37)

Un podere composto di dieci corpi:

| | | | | |
|--|----|---|---|---|
| il primo è di terra arativa nuda con casa, | | | | |
| forno e pozzo ed è | 9 | 4 | 8 | 9 |
| il secondo pure dal primo distante | | | | |
| è di terra nuda, ed è | 9 | 5 | 3 | 6 |
| il terzo pure è di terra arativa nuda ed è | 7 | 3 | 8 | 6 |
| il 4° arrativa nuda, ed è | 6 | 4 | 7 | 2 |
| il 5° arrativa nuda, ed è | 2 | 1 | 8 | 8 |
| il 6° arrativa nuda, ed è | 2 | 1 | 8 | 8 |
| il 7° arrativa nuda, ed è | 0 | 6 | 6 | 6 |
| l'ottavo arrativa nuda, ed è | 0 | 7 | 8 | 3 |
| il nono arrativa nuda, ed è | 0 | 9 | 8 | 3 |
| il decimo arrativa nuda, ed è | 0 | 5 | 5 | 0 |
| che in tutto somma | 40 | 2 | 4 | 1 |

Podere del Minatello (38)

Questo podere è composto di vinti corpi:

| | | | | |
|---|----|---|---|---|
| il primo de quali è di terra arrativa vitata, | | | | |
| ed arborata cioè frascata con casa, forno e pozzo | 11 | 7 | 9 | 9 |
| il 2° è di terra arrativa e frascata, ed è | 9 | 3 | 7 | 6 |

(36) In realtà i vari terreni erano ubicati in un fondo Sodara, oggi individuabile nella zona detta Bagalona, che si estendeva fra la Villa S. Maria Nuova (Comune di Bertinoro, *Archivio storico*, cartella 109, mappa 4) e la Villa di S. Pietro in Guardiano (*Ibidem*, cartella 110, mappa 7).

(37) Da collocarsi tra la via Nuova e la via Mazzetto, a sinistra della via Emilia verso Cesena prima del colle, in quel periodo era parte integrante della Villa di S. Giovanni in Trentola (*Ibidem*, cartella 107, mappa 91).

(38) Forse Melatello, toponimo di una vasta parte di territorio a circa 2 km. a sud est della città.



Fig. 2 - Primo corpo di terra nella villa di Sodara (Archivio Storico Comunale - Bertinoro, cart. 109, mappa 4, particolare)

| | | | | |
|---|----|---|---|---|
| il 3° è di terra arrativa nuda, ed è | 1 | 5 | 1 | 7 |
| il 4° è di terra arrativa nuda, ed è | 1 | 1 | 8 | 4 |
| il 5° è di terra arrativa nuda, ed è | 2 | 0 | 6 | 7 |
| il 6° è di terra arrativa nuda, ed è | 1 | 9 | 9 | 1 |
| il 7° è di terra arrativa nuda, ed è | 1 | 1 | 0 | 9 |
| l'ottavo è di terra arrativa nuda, ed è | 0 | 6 | 5 | 8 |
| il 9° è di terra arrativa nuda, ed è | 5 | 7 | 6 | 2 |
| il 10° è di terra arrativa nuda, ed è | 1 | 6 | 9 | 7 |
| il 11° è di terra arrativa nuda, ed è | 2 | 6 | 2 | 7 |
| il 12° è di terra arrativa nuda, ed è | 1 | 3 | 5 | 1 |
| il 13° è di terra arrativa nuda, ed è | 0 | 8 | 0 | 9 |
| il 14° è di terra arrativa nuda, ed è | 1 | 4 | 7 | 7 |
| il 15° è di terra arrativa nuda, ed è | 14 | 1 | 0 | 9 |
| il 16° è di terra arrativa con poche frasche ed è | 18 | 0 | 3 | 1 |
| il 17° è di terra arrativa vitata e frascata | 9 | 7 | 5 | 8 |
| il 18° è di terra arrativa vitata e frascata | 5 | 8 | 2 | 0 |
| il 19° è di terra arrativa nuda, ed è | 3 | 0 | 8 | 2 |
| il 20° è di terra arrativa nuda, ed è | 3 | 9 | 1 | 9 |
| che in tutto somma | 98 | 1 | 4 | 3 |

Podere di Viola (39)

Questo podere è composto di nove corpi:

| | | | | |
|---|----|---|---|---|
| il primo è di terra arrativa, cannetata, vitata e frascata con casa, forno, e pozzo ed è | 13 | 0 | 5 | 7 |
| il 2° è di terra arrativa nuda, ed è | 1 | 1 | 7 | 3 |
| il 3° è di terra arrativa vitata e frascata | 2 | 5 | 5 | 2 |
| il 4° è di terra arrativa nuda | 6 | 5 | 3 | 3 |
| il 5° è di terra arrativa vitata e frascata | 2 | 2 | 0 | 8 |
| il 6° è di terra arrativa nuda, ed è | 3 | 1 | 1 | 3 |
| il 7° è di terra arrativa nuda, ed è | 4 | 5 | 5 | 4 |
| l'8° è di terra arrativa nuda, ed è | 0 | 7 | 3 | 0 |
| il 9° è di terra arrativa nuda, ed è | 0 | 5 | 3 | 3 |
| che in tutto sono | 34 | 4 | 5 | 3 |

(39) Termine abbastanza comune e frequentemente usato nell'indicazione di una via senza una precisa denominazione. Si potrebbe ragionevolmente far coincidere con la "Viola" ubicata nel Sindacato Vescovo ai confini con Bertinoro (V. BASSETTI, *Memorie storiche del monastero di S. Giovanni Battista*, in *Forlimpopoli. Documenti e Studi*, IX (1998), pp. 33-68, p. 45), oppure con una strada in zona Capocolle evidenziata in una mappa dell'epoca (Comune di Bertinoro, *Archivio storico*, cartella 111, mappa 2).

Casetta:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| un corpo di terra arrativa e frascata con casa e pozzo | 1 | 9 | 1 | 2 |
| Villa S. Andrea: un corpo di terra arrativa nudo, ed è | 0 | 4 | 6 | 2 |
| Villa S. Ruffilo: una pezza di terra nuda ed è | 1 | 0 | 1 | 5 |
| Arenazzi – Villa di Salbagnone: un'altra pezza di terra arrativa e morata ed è | 2 | 4 | 0 | 6 |
| somma in tutto | 5 | 7 | 9 | 5 |

Salbagnone:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| un'altra pezza di terra arrativa e pedolata | 0 | 0 | 8 | 5 |
| un'altra pezza di terra arrativa e morata | 0 | 2 | 4 | 7 |

Castizzano:

| | | | | |
|---------------------------------------|---|---|---|---|
| una pezza di terra vignata et olivata | 2 | 4 | 8 | 8 |
|---------------------------------------|---|---|---|---|

S. Michele (40) :

| | | | | |
|---------------------------------|---|---|---|---|
| un'altra pezza di terra vignata | 4 | 5 | 0 | 3 |
|---------------------------------|---|---|---|---|

Villa di S. Pietro:

| | | | | |
|--------------------------|---|---|---|---|
| una pezza terra prattiva | 2 | 4 | 4 | 5 |
|--------------------------|---|---|---|---|

Melatello:

| | | | | |
|-------------------------|---|---|---|---|
| una pezza terra prativa | 0 | 9 | 3 | 0 |
|-------------------------|---|---|---|---|

Villa S. Pietro:

| | | | | |
|-------------------------|---|---|---|---|
| una pezza terra prativa | 3 | 7 | 4 | 5 |
|-------------------------|---|---|---|---|

| | | | | |
|-------|----|---|---|---|
| somma | 14 | 4 | 4 | 3 |
|-------|----|---|---|---|

| | | | | |
|--|---|---|---|---|
| | 5 | 7 | 9 | 5 |
|--|---|---|---|---|

| | | | | |
|--|----|---|---|---|
| | 34 | 4 | 5 | 3 |
|--|----|---|---|---|

| | | | | |
|--|----|---|---|---|
| | 98 | 1 | 4 | 3 |
|--|----|---|---|---|

| | | | | |
|--|----|---|---|---|
| | 40 | 2 | 4 | 1 |
|--|----|---|---|---|

| | | | | |
|--|----|---|---|---|
| | 20 | 5 | 8 | 4 |
|--|----|---|---|---|

| | | | | |
|----------------------|-----|---|---|---|
| si che in tutto sono | 213 | 6 | 5 | 9 |
|----------------------|-----|---|---|---|

(40) Villa S. Michele in Provezza.

| | | | | |
|---|----|---|---|---|
| Si che il luoco di Sudara essendo solo non può seminare altro che stara di frumento sei, cioè tre di nostra parte e tre del lavoratore. | 20 | 5 | 8 | 4 |
| Capocolle essendo in tutto solo non può seminare altro che staia dodici che divisi nella metà a noi toca solo stara sei di nostra parte. | 40 | 2 | 4 | 1 |
| Minatello essendo composto di non può seminare altro che trenta stara la metà de quali toca a noi e l'altra al lavoratore. | 98 | 1 | 4 | 3 |
| Viola essendo solo non può seminare altro che stara undici; cinque e meza viene a noi e l'altro al lavoratore. | 34 | 4 | 5 | 3 |
| Caseta essendo solo non può seminare altro che due quartarole una a noi e l'altra alla casante. | 1 | 9 | 1 | 2 |

Dunque in tutto semina il nostro convento stara cinquanta nove, e due quartarole.

| Case | <i>Scudi</i> | <i>Baiocchi</i> | <i>Quattrini</i> |
|---|--------------|-----------------|------------------|
| Una casa dentro a Forlimpopoli con un orto contiguo alle mura (41) si affitta | 6 | 40 | 0 |
| Altre due case vicino alli reverendi padri de Servi con un orto e si affitano una l'altra | 1 1 | 60 40 | 0 0 |
| Un livello annuo di bai che paga il signor Frassoni per tanta cera | - | 8 | - |
| L'entrata del convento è per ogni anno di | | 300 | |
| L'esito è di | | 280 | |
| Il credito del convento a tutto li 19 luglio 1738 è di | 10 | 81 | 1 |

(41) Situata tra le mura e l'attuale via Brunori (A. ARAMINI, *Scritti*, Forlimpopoli 1993, p. 35).

Foglio dell'entrate di quest'anno 1737 venute dalle possessioni della Madonna del Popolo di Forlimpopoli, che si ritrovano a campione registrate

| | <i>Staro</i> | <i>Quartarole</i> | <i>Meze quart.</i> | |
|-----------------|--------------|-------------------|--------------------|---|
| Fromento | 252 | - | | due stara dati al barbiere, due al medico, dieci di callo nel mondarlo, quaranta quattro al fornaro, vendutone stara venti otto e consumatone per la Fameglia stara quattro col mezo grano che fù stara sette. Siche resta stara 160. |
| Orzo | 7 | - | | venduto come appare dal libro e dato da seminare. |
| Orzola | 7 | 3 | | venduta come appare dal libro e data da seminare. |
| Milio | 41 | - | | venduto e dato da seminare. |
| Fava | 30 | 2 | | vendutone stara 19 ed il resto è stara 11 datta da seminare ed una quartarola. |
| Faggioloni | 4 | 2 | | venduti stara uno, il resto consumati in casa e dati da seminare. |
| Faggiolini | 1 | 2 | | si consumano in casa e se ne è dato da seminare. |
| Cecci | 1 | 3 | | venduti una quartarola, il resto consumato in casa e dato da seminare. |
| Semente di lino | 3 | - | | un mezino venduto; al bottegaro datone per tant'oglio un staro e mezo ed il resto in casa e data da seminare. |

| | | | |
|------------------------------------|---|--------------|---|
| Ciserchia | 0 | 3 | parte datta da seminare, parte da mangiare a contadini e parte alle galine. |
| Canepa | | p. 402 | venduti |
| Lino | | p. 502 | venduti |
| Lana | | p. 19:8:9 | |
| Noci | | uno | staro venduto |
| Melle e frutti | | | consumati in casa |
| Vino | | barille 130, | delle quali 54 sono state bevute, sedici vendute (siche resta barile 60). |
| Mezo vino | | barille 66, | tenuto tutto. |
| Formaggio | | p. 70 | tra seco e passo. |
| Carne salata porcina | | | |
| Salami | | | |
| Oglio buono e oglio per le lampade | | p. 80 | tra tutto. |

Regaglie come cose incerte più distintamente appare nel campione

- Carne porcina
- Ova
- Polastri
- Galline
- Caponi
- Gallinaci
- Torta
- Lattaroli

Livello del Saleghi perpetuo: due stara di grano e più un mezero, due provende e cinque scodele di grano.

Dalli signori Bandi: devono dare in perpetuo un mezero di grano, due provende e cinque scodele.

Signor Mignani: deve dare ogni anno a questo convento in perpetuo una quartarola, una provenda e due scodele e mezo di grano.

Signori Roseti: deve dare ogni anno a questo convento in perpetuo una quartarola, una provenda e due scodele e mezo di grano.

Che in tutto sommano 4 stara, niuna quartarola, niuna provenda, ma solo una scodella cioè quatro stara ed una scodella.

Libreria e archivio

Inventario de libri (42)

Bordoni, *Appendices ad manuale consult(ation)um*
Bordoni, *De miraculis*
Baezze, *Coment(arium) in Evang(elio)*, pars 1[^] et 2[^]
Ursaie, *Institutiones criminales*
Ursaie, *Disseptationes*, tom(us) p(rim)us, 2.us et 3.us
Bonacina, tomi 1. 2. 3.
Laudea, *Epitome*
Mastri, *Teologia*, tomi 1. 2. 3. 4. 5. 6.
Tamburini,
Cottoni, *Controversie*
Vigueri, *Morale*
Reina, *Prediche*
Tesaccri, *Canochiale*
Cabrini, *Morale*
P. Spada, *Vita di Cristo e della B. Vergine*
Gorla, *Quaresimale*
Fontana, *Quaresimale*
Virgilio, comentato
Cottoni, *Summa diana*
Rubei, *resol. mer.*
Teologia, manuscrita
Niccoluzi, *Tesaurus de sacerdoti*
Bonacina, vecchio tomi 1 .2. 3. 4. 5.
Navara, *Manuale confessoriorum*
Parpera, *Index ad vitam eternam*
Navara, *De paupertate*
Moz, *Morale*
Steffano a S. Gregorio, *Morale*
Poletto,
Ausonio, *Summa diane*

43

(42) Indipendentemente da come sono stati citati nell'inventario si riportano prima l'autore e poi il titolo.

- Cola, *Manuale de confessori*
Homoboni, *Enchiriclion clericorum*
Censule, *Lezzioni dell'ecclésiastice*, manuscrito
Trattato de actibus humanis, manuscrito
Bosio, *De iubileo*
Escobar, *Morale*
Magri, *Vocabulario ecclesiastico*
Phisica, manuscrita
Diana, *Ressoluzioni* (raccolte da Rondolini)
Bonacina, *Compendium 1*
Bonacina, *Compendium 2*
Bussembau,
Tesoro della dotrina di Christo
Frezza, *Timplum morali*
Fenech,
Bussembau,
Summa armilla
Bonacina, *Compendium*, (voll. 3)
Savelli, *Teorica praxis*
Trissinghi, *Partitiones catechismi*
Bussembau,
Terzaghi, *Compendium*
Segneri, *Confessore instruto*
Repertorium morale
Repertorium morale
Fenech,
Celestri, *Cristiana catolica religione*
Compendium dianaefendi
Teatrum regularium
Contessa di Pembrochi, *Arcadia* 32
- Brevis notitia*
Catalogus excommunicationum
Toleti, *Compendium*
Manuale ordinandorum
Segneri, *Confessore instruito*
Brevis notitia
Cirilli, *Summula materiarum omnium*
Vadani, *Filosofia*

Mostri, *Filosofia*, tomi 1. 2.

Filosofia, manoscritta

Animastica, manoscritta

Rubei, *Filosofia*

Doni, *Filosofia morale*

Stefani, *Summam*

Logica, manoscritta

Hispani, *Sumule*

Filosofia, manoscritta

Fosti serafici

Kalendario perpetuo

Orazio, *Satire volgari*

Palmerino, *Historia*

Concilio tridentino

La sechia rapita

Historia del Gran Mogor

Bezzi, *Rime*

Sechia rapita

Marini, *Rime*

Marini, *Galleria*

Musso, *Prediche*

30

Piovano Arloto,

La Cleopatra

Marini, *La zampogna*

Torquato Tasso,

Molini, *Afforismi*

Cipriani, *Retorica*

Zan Muzzina, prima parte

Manuale delli PP. Conventuali

Il Botone apperto, panegirico

Constituzioni urbane

Instructio pro concionatoribus

Almanacco

Panegirico, manoscritto

Saccarni, *Poesie*

Raccolta di poesie

Altra raccolta di poesie

Relazione della Madonna del Quartiere

- Breviario, uso*
La tensione e la pressione dell'arg(ent)o vivo
Bevilacqua, L'innocenza colpevole
Rudimenta linguae graecae
Zan muzina
Paris e Viena
Viaggio del Congo
L'illustre Bassà
Li sette Sacramenti
Manipulus curatorum
Octavarium romanum
La santità nelle sue lodi
L'oceano imboschito 30
- Boldoni, Epistole*
Colombini, Perfetto re e sacerdote spirituale
Plico de Lupis,
Donato,
Sacro senario
Cupido segretario
Cicognini, Opera
La Pelegrina, comedia
Bertoldo
Cacasseno
Trecenta et dece dubia
Nino, drama
Formularium proccessum criminalium
Lucio, vero drama
Historia di Eliodoro
Mille casus
Baroncini, Panegirici
Zarnelli,
Vago giardino
Pompeo Magno
Preti, Poesie
Il mortorio di Christo
Marini, La lira
Candidatus retoricae
Istoria spagnola

| | |
|---|----|
| Navari, <i>Compendio</i> | |
| <i>Vite de cinque santi</i> | |
| Borla, <i>Concetti scriturali</i> | 28 |
| <i>Summa diana</i> | |
| <i>Carlo Magno</i> | |
| <i>Circulus aureus</i> | |
| <i>L'apparechio al sacro convito</i> | |
| <i>Leges et statuta socie(ta)tis Jesu</i> | |
| <i>Galateo, (voll. 2)</i> | |
| <i>Bertoldino</i> | |
| <i>La Farinella, comedia</i> | |
| <i>Studio di curiosità</i> | |
| <i>Instructio magistri novitiorum</i> | |
| <i>Tafileto</i> | |
| <i>Le disgrazie di Bartolino</i> | |
| <i>Nuovo giardino spirituale</i> | |
| <i>Flamiro, Il creduto</i> | |
| <i>Tesoro sacro delle reliquie di S. Chiara</i> | |
| <i>Diocleziano, drama</i> | |
| <i>Otto massime cristiane</i> | |
| <i>La forza dell'innocenza</i> | |
| <i>L'innocenza incolpata</i> | |
| <i>La Tenaide, drama</i> | |
| <i>Livida</i> | |
| <i>La forza del fato</i> | |
| <i>La costanza esaltata</i> | |
| <i>La bernarda</i> | |
| <i>La moglie de quatro mariti</i> | |
| <i>La vergine serafica d'Assisi</i> | |
| <i>Divozione ed onore de S. Angeli</i> | |
| <i>La finta serva</i> | |
| <i>Il Marco Geganio</i> | 30 |
| <i>Le fortune non conosciute</i> | |
| <i>Franceschi, Panegirici</i> | |
| <i>Proposizioni dannate</i> | |
| <i>Il Fito, (voll. 2)</i> | |
| <i>La trapolaria</i> | |

Ritrato dell'Indulgenze
La finta spiritata, (voll. 2)
Recupiti, *Prediche*
Arminio, tragedia
Altomiro di Lusitania, (voll. 2)
Zocchi, *Il metodo di confessione*
Vocabulario ecclesiastico
Cronicha della Madonna di S. Lucca
Origine de Serviti
Il finto paggio, (voll. 2)
Summa de sacramenti
Vocabulario ecclesiastico
Doctrina concilii
Savonaroli, *Il confessionale*
Teatro del mondo
Vita di Carlo V
Padre Bourdaloue, *Discorso*
Il Meandro, tragedia
B. Effrem, *Sermoni*
Historia del martirio di vari sacerdoti
L'istoria della Madonna del Quartiero
Relazione di Costantinopoli
Vitoria, *Summa sacramentorum*

32

Il vilano nobile
L'amorosa Camilla
Bradamante gelosa
L'Almansore in Alimena
Orazio, *Le epistole morali*
Bezzi, *Rime*
Tasso, *Rime*
Galleno, *Ricetario*
Corona di virtù
Galesini, *Dizionario*
La sechia rapita
Le bizarie di Pantalone
Libro di curiosità
Regoleta del 3° ordine
Esopo, *Favole*

Lupis, *Valigia smarita*

Razi, *Sermoni*

Emanuele Alvari, *Grammatica*

Fadulfi, *Compendium*

Cicerone, *Epistole familiari*

Cicerone, *Filosofia*

Valerio Massimo

Tasso, *Lettere*

Virgilio

Vives

Orazio

Marziale

27

Garegiamento poetico

Miniera di erudizioni

Bisacioni, *La parte viva*, par. 1[^] e 2[^]

Moscardi, *Disertationes*

Gautruch, *Historia poetica*

Vita di Esopo

Raccolta consegnata ad Innocenzo XI

Manuductio ad praxim

Il tradimento della moglie impudica

Cipriani, *Retorica*

Burgundie, *Filosofia*, 1. 2. 3. 4.

Goudin, *Filosofia*, 1. 2. 3. 4.

Boivin, *Filosofia*, par. 1[^]. 2[^]. 3[^].

Bordoni, *Tractatus silogismi*

Fonseca, *Sumule*

Sumule Joannis a S. Thoma

Maialton, *Filosofia*, 1. 2. 3. 4. tomi

Lezard, *Filosofia*, 1. 2. 3. 4. tomi

Gavelli, *Epitome*, 1. 2. 3. tomi

Toleti, *Logica*

Scoti, *Teologia*, 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. tomi

Senieri, *Filosofia*, 1. 2. 3. tomi

Il Pirro

Bonarelli, *Opere*

Viaggio in Persia

Istoria di Lisandro

Trienium filosoficum, 1. 2. 3. tomi

Erasto

Pier dalla Vale, part. 1.

56[57]

Tochin, *Istoria*

Avertimenti per chi visita infermi

Gabrielli, *Lettere*

La donna di poche parole

Viaggio all'Indie

Bruson, *Complimenti*

Crota, *L'asino*, poema

Valigia smarita

Apparatus teologie

Colombo, *Historia*

Guida geografica

Summa diana

Manuale de conventuali

Regoleta del 3° ordine

Tomaso a Kempis

S. Francesco di Sales

Aque diluvi noetici

Arnaud

Sette giornate

Amaestramenti per la Santa Comunione

Documenti a direttori dell'anime

Regoleta del 3° ordine

Padre Gotardo, *Considerazioni*

Problema Aristotelis, 1. 2.

S. Filippo Neri, *Amaestramenti*

Regola del 3° ordine

Raccolta di vari poemi

Il consiglio delli dei

30[29]

Casi della confessione

Il pastor fido

Discorsi spirituali

Fonte salutare

Dottrina cristiana

Il vecchio giovine

- Tavelli,
 Scoti, *Logica*
 Aville, *Conciones*
 D'Avila, *Comentario*
La tiranide dell'interesse
Dotrina del buon morire
Prose alla moda
Antipatia de francesi e spagnoli
La scuola de precipi
 Abati, *Froscherie*
Il fa per tutti
 Bordoni, *Formularium*
Agiunte del nostro breviario
Cartusian in 3^a regulam
Diversi officii
Rituale
Tractatus de anima
Detti graziosi accademici
 Paltieri, *Cerimoniale*
 Bordoni, *Il tertio 3. is ordi(ni)s S. Francisci* 26
- Prati, *Il sacro prosenio*
 Calvo, *Quaresimale*
 Pepe, *Sermoni*
 Vilalbricio, *Prediche*
Gedeonis Gladius
 Plati, *Quaresimale*
 Baross, *L'Asia*, 1^a e 2^a parte
Le vite de S.S. Padri
Studia 3. is ordis de penitentia
Aurea rosa
 Morsio, *Quaresimale*
 Vechiazzani, *La verità difesa*
Sinodo di Forlì
Tratatus de sacramentis, manuscrito
Costumi delle genti
L'imperio della raggione
 Pitoni, *Constitutiones*
 Bordoni, *De praecedentia*

Diversi libri di canto

Martirologium

Bordoni, *Privilegia clericorum*

Bordoni, *Archivium*

Muti, *Quaresimale*

Mateuzzi, *Morale*

Reina, *Quaresimale*

Besi, *Riflessioni*

Vita e morte del P. Serafin della Poreta

Bordoni, *De antiquitate religionis* 29

Calamati, *Lodi della Madonna*

Paltieri, *Cerimoniale*

Sinodus Ferariae

Vita di S. Francesco Xaverio

Regula 3. is ordinis

Homoboni, *Constitutiones*

Barbari, *L'origine*

Manuscrito

Albernozzi, *Guerra memorabile*

Paltieri, *Cerimoniale*

Cortesi, *Giglio angelico*, 2. tomi

Pitoni, *Constitutiones*, 2. tomi

Caviari, *Tratenimento spirituale*

Institutio gramaticae

Molina, *Istruzione de sacerdoti*

Cadana, *Santuario*

Ottavario romano

Luigi Grotto, *Miniera*

Scola geografica

Baldini, *Cronologia ecclesiastica*

Padre Oliva, *Sermoni*, 1. 2. tomi

Vocabulario ecclesiastico

Don Giovanni d'Austria

Ministro degli infermi

Franciotti, *Meditazioni*

Calderario, *Concetti scriturali* 29

Discorsi predicabili

- Vita di S. Pietro Crisologo*
Stendardo della Santa Croce
Valerio Massimo
Esemplari di santità
Eternità consigliera
Philagia
Istruzione per dir il Rosario
Medico al punto
La povertà contenta
Scrutinium sacerdotale
Interrogatorio per i confessori
Bertoli, Eternità consigliera
Manuale per li infermi
Moriggi, Sonetti
Puent, Meditazioni
Franciosi, Pratiche per la comunione
Casus reservati romano pontifice
Almansore in limena
La Santa Casa di Loreto
Savelli, Praxes
Zechio, De iubileo
Le sette trombe
Berlendi, Elogi della B. Vergine
Decisiones casum conscientiae
Miracoli della B. V. del Rosario
Il giudizio della publica nemesi
Presentazione di Giuseppe
- 28
- Savelli, Ostensio evidens*
Polacco, Afforismi
Computo ecclesiastico
Istoria della Madonna di S. Lucca
Trattato del valore della Santa Messa
Vita di S. Giovanni
Il beato Guido da Cortona
La conversione del re dell'Indie
Modo di conoscere li amagliati
Causini, La quaresima
Li auguri de Grandi

| | |
|---|----|
| <i>Teodoreto, Sermoni</i> | |
| <i>Svegliarino delli agonizanti</i> | |
| <i>Avertimenti per un confessore</i> | |
| <i>Vita e gesti di Ezelino</i> | |
| <i>Il re di Mesopotamia</i> | |
| <i>Manuale per li curati</i> | |
| <i>Scielta de proverbi</i> | |
| <i>Proposizioni dannate</i> | |
| <i>Bon uso della devozione</i> | |
| <i>Brevis notitia</i> | |
| <i>Il confessore instruto</i> | |
| <i>Eserizio della via Croce</i> | |
| <i>Scrutinio d'amore</i> | |
| <i>Penitente instruto</i> | |
| <i>Democrito, Le risa</i> | |
| <i>Fioreto delle croniche</i> | |
| <i>Manzini, Li sette ricoveri spirituali</i> | 28 |
| | |
| <i>Dotrina cristiana</i> | |
| <i>Scrutinium sacerdotale</i> | |
| <i>La barca di Padoa</i> | |
| <i>Cento lettere di buone feste</i> | |
| <i>Letera della venerabile suor Farnese</i> | |
| <i>Vita di S. Nicola</i> | |
| <i>Varii libri straziati che non si sa che cosa siino</i> | |
| <i>Vari calendarii</i> | |
| <i>Una sfera rotonda</i> | 9 |

ARCHIVIO

Solo tre libri de religiosi deffonti cominciando dall'anno 1670 sino all'anno 1727 di tutto giugno.

Vachette delle Messe dieciotto cominciando dal 1633 sino all'anno 1736 di genaro, con un inventario della robba dall'anno 1644 sino all'anno 1689.

Libri del ricc[avat]o en[tr]o del convento e del granaro dal 1570 che sono libri dodici che vanno sino all'anno 1682.

Un libro intitolato l'Archivio del Convento dove vi sono tutti li interessi del convento si di vendita come di compra, si anche non solo delle cose temporali ma anco spirituali.

Una vacheta delli *enphiteusis* del convento attenenti alli padri di Classe di Ravenna.

Pianta del convento e tutti li beni.

Un cassetto di diversi interessi spetanti al publico che si ritrovano nell'archivio di Forlimpopoli restando la chiave di detto cassetto sempre apresso il padre priore pro tempore, e il di lui repertorio è cucito nel libro intitolato l'archivio del convento.

APPENDICE

Famiglia conventuale presente nel novembre 1737

| | | | | |
|---------------------------|---------|---------|-----------|----------|
| Francesco Maria COVI | priore | anni 38 | sacerdote | professo |
| Giovanni Battista AMADORI | lettore | anni 52 | „ | „ |
| Bonaventura BENTINI | | anni 30 | „ | „ |
| Domenico BONOLI | | anni 78 | „ | „ |
| Nicola Francesco GROSSI | | anni 29 | „ | „ |
| Francesco Antonio BARLATI | | anni 29 | laico | „ |
| Michele Angelo GARDINI | | anni 40 | „ | „ |
| Giuseppe SANTARINI | | anni 45 | „ | „ |

